

La fiaba di Samba e il leone

C'era una volta, in un villaggio del Senegal, un giovane di nome Samba. Era noto per il suo coraggio, ma anche per la sua intensa curiosità; desiderava ardentemente scoprire i segreti più profondi della foresta e, in particolare, confrontarsi con il maestoso re degli animali: il leone. Samba non cercava solo un confronto fisico. Voleva di più. Desiderava comprendere il leone, emblema di forza e saggezza.

Gli anziani del villaggio, con le loro rughe cariche di storie e mani segnate dal lavoro della terra, lo avvertirono con tono serio: “Chi sfida il leone deve possedere non solo la forza bruta, ma anche saggezza e profondo rispetto per tutte le creature della terra.”

Ignorando i moniti, o forse tenendoli a mente a modo suo, Samba si avventurò determinato nella vasta e misteriosa savana.

La savana era un luogo di meraviglie e pericoli. Samba camminava con passi decisi, ma il suo cuore batteva forte nell'incertezza del viaggio. Gli alberi maestosi sussurravano antiche storie al vento, e il sole, alto nel cielo, gettava ombre lunghe e danzanti sul terreno. Ogni passo era un nuovo capitolo della sua avventura, e ogni suono della natura era una nota nella sinfonia che lo accompagnava.

Il leone, un esemplare magnifico e imponente, lo aspettava con regale dignità. La sua criniera dorata brillava al sole africano, un faro di potere e bellezza selvaggia. “Perché sei venuto, giovane uomo?” ruggì il leone, con voce profonda e risonante come un tuono lontano, mentre i suoi occhi saggi scrutavano l'anima di Samba. Con una calma che sorprese persino se stesso, Samba rispose: “Non sono venuto per combattere, potente re, ma per imparare. Desidero portare al mio popolo non solo la tua forza, ma la tua immensa saggezza e il tuo rispetto per la natura.”

Il leone, colpito dalle parole del giovane, decise di sottoporlo a una prova. Non una prova di forza, ma di spirito e intelligenza. Gli disse: “Attraversa la foresta, dall'ingresso più profondo fino al suo cuore, senza portare alcuna arma. Se riuscirai a farlo incolume, ti riconoscerò non solo come mio pari, ma come un fratello di spirito.” Samba accettò la sfida. Prese il suo tamburo, strumento che portava la voce del suo popolo, e iniziò a suonare. Ogni battito non era solo ritmo, ma una storia. Raccontava di coraggio, generosità e ospitalità (*teranga*), e del profondo rispetto per la natura e tutti gli esseri viventi.

Gli animali della foresta, naturalmente selvaggi e guardinghi, si fermarono, affascinati. Non avevano mai udito una musica così, che parlava alle loro anime. Ascoltavano, curiosi e pacificati, permettendo a Samba di passare, riconoscendo in lui un'anima affine, un messaggero di armonia. Il canto degli uccelli si unì alla melodia di Samba, creando una sinfonia di pace. Le scimmie osservavano curiose dal folto degli alberi, ammirate dal suo messaggio. La saggia elefantessa annuiva lentamente, comprendendo la verità nelle sue percussioni. Le antilopi danzavano leggere al ritmo del tamburo, senza paura.

Mentre Samba proseguiva, incontrò il maestoso Baobab, un albero che aveva assistito a secoli di storia e che, con la sua presenza imponente, sembrava offrirgli la sua benedizione. Le foglie frusciano dolcemente, come a sussurrargli parole di incoraggiamento.

Samba si fermò un momento, chiudendo gli occhi e ascoltando il cuore della foresta. La connessione tra lui e la natura si rafforzava ad ogni passo, creando un legame indissolubile.

Alla fine del suo viaggio attraverso la foresta, Samba si ritrovò di fronte al leone. Il maestoso animale si inchinò solennemente davanti a lui: un gesto di profondo rispetto e riconoscimento. La sua voce, ora dolce come il vento, disse: “Hai vinto, giovane Samba, non con la forza del tuo braccio, ma con la potenza della tua parola e la magia della tua musica. Da oggi, il tuo nome sarà ricordato per sempre come colui che ha domato il leone con il cuore puro e lo spirito nobile.

Samba tornò al suo villaggio, accolto come un eroe.

La sua storia, arricchita da ogni anziano che la raccontava, divenne una lezione preziosa, tramandata di generazione in generazione. Un insegnamento eterno: il coraggio più grande è quello che nasce dal rispetto, che la vera comunicazione si esprime attraverso il cuore e che ogni battito del tamburo può tessere un legame indissolubile tra l'uomo e la natura.

E così, la storia di Samba e il leone si intreccia con le vite di coloro che la ascoltano, insegnando che la vera forza risiede nell'armonia e nell'amore per la terra e i suoi abitanti.

A cura di Mamebathie Samb

Classe 2V

I.I.S. Liceo Scientifico “A. Volta” – Indirizzo Tecnico Aeronautico